

SECRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

RISERVATO



MANUALE OPERAZIONI SPECIALI GRUPPO MAJESTIC 12

**ENTITA' E TECNOLOGIA
EXTRATERRESTRI,
LORO RECUPERO E GESTIONE**

**SECRETISSIMO /
PER SOLI OCCHI MAJIC**

ATTENZIONE! Il presente documento è classificato SECRETISSIMO / PER I SOLI OCCHI MAJIC e contiene informazioni compartimentate essenziali per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti. L'accesso al presente documento è ristretto alla sola lettura e limitato al personale in possesso di autorizzazione a livello MAJIC-12. La lettura o l'utilizzo da parte di personale non autorizzato è rigorosamente vietato e perseguibile dalla legge federale.



GRUPPO MAJESTIC-12

▪

APRILE 1954

Manuale operazioni speciali
Numero 1 - 01

Gruppo Majestic-12
Washington 25, D.C., 7 Aprile 1954

**ENTITA' E TECNOLOGIA EXTRATERRESTRI,
LORO RICUPERO E SMALTIMENTO**

	Paragrafo	Pagina
CAPITOLO 1. L'OPERAZIONE MAJESTIC 12		
Sezione I. Lo scopo del progetto ed i suoi obiettivi -----	1-5	2
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE		
Sezione I. Generali -----	6-7	4
II. Definizione e dati -----	8-11	4
CAPITOLO 3. OPERAZIONI DI RECUPERO		
Sezione I. Sicurezza -----	12-13	8
II. Il recupero della tecnologia -----	14-19	9
CAPITOLO 4. RICEZIONE DEI MATERIALI E LORO GESTIONE		
Sezione I. Ricezione dei materiali -----	20	15
CAPITOLO 5. ENTITA' BIOLOGICHE EXTRATERRESTRI		
Sezione I. Organismi viventi -----	21-24	17
II. Organismi non viventi -----	25-26	18
CAPITOLO 6. GUIDA ALL'IDENTIFICAZIONE DEGLI UFO		
Sezione I. Guida agli UFO -----	27-29	21
II. Criteri di identificazione -----	30-35	22
III. Possibili origini -----	36-37	26
Appendice I. RIFERIMENTI -----	-----	28
Appendice Ia. MODULI -----	-----	29
Appendice II. PERSONALE DEL GRUPPO MAJESTIC-12 -----	-----	30
Appendice III. FOTOGRAFIE -----	-----	31

MJ-12 4838B

CAPITOLO 1 OPERAZIONE MAJESTIC-12

Sezione 1. LO SCOPO DEL PROGETTO E I SUOI OBIETTIVI

1. Scopo

Il presente manuale è stato preparato specificamente per le unità del gruppo Majestic-12. Il suo scopo è di presentare tutti gli aspetti di Majestic-12 onde consentire al personale autorizzato di avere una migliore comprensione degli obiettivi del Gruppo, di affrontare le questioni inerenti agli Oggetti Volanti Non Identificati, la Tecnologia e le Entità Extraterrestri in modo competente, migliorando l'efficacia dei futuri interventi.

2. Generali

L'MJ-12 considera le questioni riguardanti gli UFO, la Tecnologia Extraterrestre e le Entità Biologiche Extraterrestri in modo estremamente serio e considera la questione nel suo insieme come di estrema rilevanza agli effetti della sicurezza nazionale. Per questo motivo a qualsiasi cosa riguardante tali aspetti viene assegnata la classifica di sicurezza più elevata. La presente sezione tratta tre punti principali.

- a. Gli aspetti generali dell'MJ-12, allo scopo fare chiarezza sui suoi obiettivi.
- b. L'importanza delle relative operazioni.
- c. La necessità di assoluta segretezza in tutte le fasi operative.

3. Classifica di sicurezza

Ogni informazione riguardante l'MJ-12 viene classificata PER SOLI OCCHI MAJIC (MAJIC EYES ONLY) con un livello di riservatezza 2 punti al di sopra di Segretissimo (Top Secret). Il motivo di ciò deriva non solo dalle conseguenze che si potrebbero avere sul pubblico nel caso tali informazioni dovessero diventare di pubblico dominio, ma anche dal pericolo derivante dal fatto che tecnologie avanzate come quelle recuperate dall'Aeronautica possano cadere nelle mani di potenze straniere nemiche. Nessuna informazione viene rilasciata alla stampa pubblica e la posizione ufficiale del governo è che non esiste alcun gruppo speciale quale l'MJ-12.

4. Storia del gruppo

L'Operazione Majestic-12 è stata istituita mediante ordine presidenziale classificato del 24 settembre 1947 sulla base della raccomandazione del Segretario alla Difesa James V. Forrestal e del Dr. Vannevar Bush, direttore dell'Ufficio Interforze di Ricerca e Sviluppo (JRDB). Le operazioni vengono svolte a cura di un gruppo di Intelligence-Ricerca & Sviluppo operante ai

SEGRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

massimi livelli di sicurezza e che risponde direttamente ed esclusivamente al Presidente degli Stati Uniti. Gli scopi del Gruppo MJ-12 sono i seguenti:

a. il recupero a scopo di esame scientifico di qualsiasi materiale o dispositivo di natura extraterrestre che si dovesse rendere disponibile. Tali materiali o dispositivi verranno recuperati utilizzando ogni e qualsiasi mezzo che il Gruppo ritenga necessari.

b. il recupero a scopo di esame scientifico di entità o resti di entità di origine non terrestre che si renda disponibile a seguito di azione deliberata da parte di tali entità, di eventi accidentali o di azioni militari.

c. la creazione e gestione di Gruppi Speciali per lo svolgimento di tali operazioni.

d. l'allestimento e la gestione di speciali strutture di sicurezza situate in luoghi segreti entro i confini continentali degli Stati Uniti allo scopo di ricevere, processare, analizzare e sottoporre a studio scientifico i materiali o le entità classificate dal Gruppo o dalle Squadre Speciali come di origine extraterrestre.

e. l'allestimento ed amministrazione di operazioni segrete da condurre d'intesa con gli Organismi Centrali dei Servizi di Informazione allo scopo di effettuare il recupero per conto degli Stati Uniti di entità o dispositivi extraterrestri che possano cadere sul territorio di potenze straniere, o venire comunque di queste in possesso.

f. la creazione ed il mantenimento di misure della più elevata segretezza a copertura delle operazioni sopraelencate.

5. Situazione corrente

Si ritiene, nei limiti della situazione corrente, che sussistano scarse indicazioni sul fatto che tali oggetti ed i loro costruttori possano rappresentare una minaccia diretta alla sicurezza degli Stati Uniti, nonostante la mancanza di conoscenza sui motivi della loro presenza. Nonostante la tecnologia di cui questi esseri sono in possesso superi di gran lunga quanto noto alla scienza attuale, la loro presenza appare benigna, ed essi sembrano voler evitare contatti con la nostra specie, almeno al momento. Sono state recuperate diverse entità decedute, assieme ad una notevole quantità di rottami e dispositivi da veicoli schiantati al suolo, che sono tutti sotto studio in diverse località. Da parte delle entità extraterrestri non sono stati effettuati tentativi di recupero dei veicoli schiantati o delle loro controparti decedute nell'incidente, né tantomeno di contatti con le autorità, per quanto uno degli incidenti sia stato causato da un'azione militare diretta. La maggiore minaccia in questo momento è quella derivante dall'acquisizione e studio di una tale avanzata tecnologia da parte di una potenza straniera nemica degli Stati Uniti. E' per tale motivo che alle operazioni di recupero e studio di tali materiali è stata attribuita una tale elevata priorità.

CAPITOLO 2 INTRODUZIONE

Sezione I. GENERALI

6. Scopo

a. Il presente manuale è stato concepito a scopo di informazione e guida per tutte le parti interessate. Contiene informazioni sulla classificazione, documentazione, raccolta e smaltimento di rottami, dispositivi, veicoli e relativi occupanti definiti come Tecnologia Extraterrestre o Entità Biologiche Extraterrestri (EBE) nella Sezione II del presente Capitolo.

b. L'Appendice I-Ia contiene una lista di riferimenti, compreso un manuale tecnico ed altre pubblicazioni applicabili a tali operazioni.

c. L'Appendice II contiene la lista del personale che compone il Gruppo MJ-12.

7. Moduli

I moduli da utilizzare per i rapporti sono elencati nell'Appendice I.

Sezione II. DEFINIZIONE E DATI

Il termine Tecnologia Extraterrestre è definito come segue:

a. Aeromobile identificato come non prodotto negli Stati Uniti o da qualsiasi altra potenza straniera, compresi aeromobili sperimentali o civili. Gli aeromobili compresi in questa categoria sono generalmente conosciuti con la sigla UFOB; tali aeromobili possono apparire in molte diverse forme e configurazioni ed esibiscono caratteristiche di volo straordinarie.

b. Oggetti e dispositivi di origine e funzione sconosciuti prodotti mediante processi, o costituiti da materiali non consistenti con la corrente tecnologia o conoscenze scientifiche.

c. Rottami di qualsiasi aeromobile ritenuto di produzione od origine extraterrestre che possono derivare da incidenti o azioni militari.

d. Materiali che possiedono caratteristiche straordinarie od insolite, non consistenti con l'attuale tecnologia o conoscenze scientifiche.

Le Entità Biologiche Extraterrestri sono definite nel modo seguente:

a. Creature umanoidi o altro, il cui processo evolutivo responsabile del loro sviluppo è differente in modo dimostrabile da quello postulato od osservato nell'Homo Sapiens.

9 . Descrizione dei veicoli

I veicoli extraterrestri documentati (UFOB) sono classificati sulla base della loro forma in una delle quattro seguenti categorie:

a. Forma ellittica o a disco. Questi veicoli sono di costruzione metallica e di colore alluminio spento. Hanno l'aspetto di due teglie rotonde, o di due dischi convessi pressati insieme e possono avere una cupola nella parte superiore od inferiore. La superficie non reca segni visibili di giunture, suggerendo una costruzione in un sol pezzo. Il diametro dei dischi varia approssimativamente da 50 a 300 piedi (16-90 metri) e lo spessore è pari a circa il 15% del diametro, ad esclusione della cupola le cui dimensioni sono pari a circa il 30% del diametro e si estende per circa 4-6 piedi (1,2-1,8 metri) oltre il profilo del corpo. Nella cupola possono essere presenti finestre o portelli, ed in certi casi vi sono portelli anche nella parte inferiore del disco. La maggior parte dei veicoli a forma di disco è dotata di luci nella parte superiore, inferiore ed a volte anche lungo il bordo; tali luci non sono visibili quando il veicolo è a riposo o non funzionante. Non sono generalmente presenti antenne o proiezioni di alcun tipo. Il carrello di atterraggio consiste di tre gambe estensibili dotate di superfici di appoggio piatte alle estremità; pienamente esteso, il carrello mantiene il corpo circa 2-3 piedi (60-90 cm.) al di sopra del suolo. Lungo l'equatore o la parte inferiore del disco si trova di solito una rientranza come per un portello.

b. Forma di sigaro. Rapporti documentati di questo tipo di veicoli sono estremamente rari; osservazioni radar dell'Aeronautica indicano che le loro dimensioni sono pari a circa 2000 piedi (600 metri) di lunghezza e 95 piedi (28,5 metri) di spessore ed apparentemente non sembrano operare nella bassa atmosfera. Le informazioni disponibili sulle prestazioni di tali veicoli sono molto poche, ma rilevamenti radar indicano velocità superiori a 7000 miglia orarie (11.200 km/ora); non sembrano effettuare le stesse erratiche e violente manovre generalmente associate ai tipi più piccoli.

c. Forma ovoidale o circolare. Questi tipi di veicoli sono descritti come di forma simile ad un cono di gelato, di forma arrotondata all'estremità grande e restringentisi progressivamente verso l'altra estremità; sono lunghi approssimativamente 30-40 piedi (9-12 metri) ed il diametro della parte maggiore è pari a circa il 20% della lunghezza. Vi è una luce estremamente brillante all'estremità appuntita e normalmente tali veicoli viaggiano con la parte appuntita rivolta verso il basso. In base all'angolo di osservazione possono apparire come di forma da rotonda a cilindrica. Spesso avvistamenti di tali tipi di aeromobili sono in realtà avvistamenti di veicoli ellittici visti da un angolo molto inclinato o dal lato del bordo.

d. Forma lamellare o triangolare. Si ritiene che tale tipo di aeromobili sia di tecnologia più recente data la rarità e la novità di tali avvistamenti. Osservazioni radar indicano un profilo a triangolo isoscele, con il lato maggiore di lunghezza pari a circa 300 piedi (90 metri); data la rarità degli avvistamenti si hanno ben poche informazioni sulle prestazioni di tali veicoli ma si ritiene che siano capaci di velocità elevate e manovre improvvise simili a quelle attribuite ai tipi "a" e "c".

10. Descrizione delle Entità Biologiche Extraterrestri (EBE)

L'esame dei resti recuperati da UFO schiantatisi al suolo indica che le Entità Biologiche Extraterrestri possono essere catalogate in due distinte categorie:

a. EBE Tipo I. Queste entità sono di tipo umanoide e possono essere scambiati per esseri umani appartenenti alla razza Orientale se visti da lontano. Sono bipedi, di altezza pari a circa 5" - 5" e 4' (150-160 cm) e peso di 80-100 libbre (40-50 kg). Le loro proporzioni sono simili a quelle degli esseri umani, per quanto il cranio sia più grande ed arrotondato. La pelle è di un colore giallognolo, spessa e di aspetto lievemente granuloso. Gli occhi sono piccoli, alquanto distanziati, a forma di mandorla con l'iride di colore marrone scuro - nero e pupille molto grandi. Il bianco degli occhi non è come quello degli umani ma di colore grigio chiaro. Le orecchie sono piccole e situate in basso nel cranio. Il naso è sottile e lungo, la bocca è più larga che negli umani e quasi senza labbra. Non vi è traccia di peli sul viso, mentre sul resto del corpo se ne riscontra in quantità molto limitata, di tipo molto fine e di estensione limitata alle zone sottoascellari e pubiche. Il corpo è sottile senza tracce di grasso corporeo, ma con muscoli ben sviluppati. Le mani sono piccole, con quattro lunghe dita ma senza un pollice opponibile; il dito esterno è articolato in modo da essere quasi opponibile e non vi sono membrane che collegano le dita come negli umani. Le gambe sono leggermente ma visibilmente arcuate ed i piedi sono estesi in fuori e proporzionalmente grandi.

b. EBE Tipo II. Queste entità sono umanoidi ma differiscono da quelli del Tipo I in molti aspetti. Sono bipedi, di altezza pari a 3" 5' - 4" 2' (100-130 cm) e peso pari a 25-50 libbre (12-25 kg). Proporzionalmente, la testa è molto più grande che negli umani o EBE di Tipo I, con un cranio grande ed allungato. Gli occhi sono molto grandi, disposti in diagonale e arrivano quasi al lato del cranio; sono di colore completamente nero senza alcun bianco visibile. Non vi sono tracce dell'arcata sopraccigliare e vi è un lieve picco che corre sulla sommità del cranio come una corona. Il naso consiste in due piccole fessure site molto in alto rispetto alla bocca, che ha anche essa aspetto di fessura. Non vi sono orecchie esterne. La pelle è di un lieve colore grigio-bluastro, leggermente più scuro nella parte posteriore della creatura ed ha un aspetto molto fine e liscio. Non vi sono peli in alcuna parte del corpo e la creatura non sembra essere un mammifero. Le braccia sono lunghe rispetto alle gambe e le mani sono dotate di tre dita, lunghe e di spessore riducentesi verso le estremità, e di un pollice lungo quasi quanto le altre dita; il secondo dito è più spesso degli altri, ma non lungo quanto l'indice. I piedi sono piccoli e stretti, con quattro dita raccordate da una membrana.

Non vi è modo di sapere da dove queste creature originino, ma sembra certo che non si siano evolute sulla Terra. E' inoltre evidente, per quanto non sicuro, che essi abbiano avuto origine in due differenti pianeti.

SECRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

*PAGINA INCOMPRESIBILE
IN ORIGINALE CAUSA
CATTIVA QUALITA' DELLA COPIA*

MJ-12 4838B

SECRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

LA RIPRODUZIONE IN QUALSIASI FORMA È PROIBITA DALLA LEGGE FEDERALE

11. Descrizione della Tecnologia Extraterrestre

Le informazioni contenute nella presente sezione derivano dall'analisi preliminare dei rottami recuperati da siti ove si sono schiantati veicoli extraterrestri nel periodo 1947-1953; allo scopo di fornire indicazioni utili in future operazioni di recupero, vengono di seguito riportati estratti di tali analisi.

a. Le prime analisi dei rottami sembrano indicare che provengano da un veicolo extraterrestre sul quale si sia verificata una esplosione interna e che sia successivamente entrato in contatto col suolo con grande forza, venendone completamente distrutto. Il volume dei rottami indica che la taglia del veicolo potrebbe essere approssimativamente quella di un aereo di medie dimensioni, per quanto il loro peso indica che il veicolo era estremamente leggero per tale taglia.

b. L'analisi metallurgica del grosso dei rottami recuperati indica che i campioni sono composti da materiali attualmente sconosciuti alla scienza terrestre.

c. I materiali sottoposti ad esame presentano una grande resistenza meccanica ed al calore in proporzione alle loro dimensioni e peso, e sono molto più resistenti di qualsiasi materiale attualmente usato in aerei civili o militari.

d. Una grande parte di tali materiali pur avendo l'aspetto di fogli di alluminio o alluminio-magnesio, non manifesta alcuna delle caratteristiche di tali materiali, risultando piuttosto simile ad un qualche tipo di materia plastica sconosciuta.

e. Strutture solide e travi di sostegno presentanti notevoli analogie di aspetto con materiali legnosi di tipo denso e senza grana, possedendo peraltro caratteristiche di estrema leggerezza unite a resistenza alla tensione e compressione non ottenibili mediante alcun mezzo noto all'industria moderna.

f. Nessuno dei materiali esaminati presenta caratteristiche magnetiche misurabili o radiazioni residue.

g. Parecchi dei campioni esaminati portano segni e motivi grafici, dipinti o incisi, nessuno dei quali risulta immediatamente riconoscibile. Tutti i tentativi effettuati per decifrarli hanno dato risultati ampiamente negativi.

h. L'esame di quelli che appaiono dispositivi meccanici non ha rivelato alcunché sulle loro funzioni o modo di fabbricazione.

CAPITOLO 3 OPERAZIONI DI RECUPERO

Sezione I. SICUREZZA

12. Tacitazione della stampa

Occorre esercitare la maggiore attenzione possibile allo scopo di preservare la sicurezza di una qualsiasi zona da dove sia possibile recuperare Tecnologia Extraterrestre a scopo di studio scientifico.

La protezione di qualsiasi veicolo o materiale di tale tipo deve essere assicurata facendo ricorso a misure estreme, onde evitarne l'esame o rimozione da parte di agenzie civili o singoli individui.

Si raccomanda pertanto l'attivazione appena possibile del blocco della stampa; qualora questo non fosse possibile, vengono di seguito suggerite storie di copertura da rilasciare alla stampa; l'ufficiale responsabile dovrà agire rapidamente allo scopo di identificare la storia che meglio si adatta alla situazione. Nella scelta della storia di copertura più adatta occorre sempre tenere presente che la posizione ufficiale sugli UFO è che essi non esistono.

a. Smentita ufficiale. La risposta preferibile da dare è che non è successo nulla di anomalo. Affermando che il governo non è a conoscenza dell'evento, si possono prevenire ulteriori indagini da parte della stampa pubblica.

b. Discredito dei testimoni. Per quanto possibile, i testimoni dovranno essere tratti in affinità finché non sia possibile accertare la misura della loro conoscenza dei fatti e del loro coinvolgimento. I testimoni verranno scoraggiati dal parlare di quello che hanno visto e non è da escludere il ricorso alla intimidazione per ottenere la loro cooperazione. Se i testimoni hanno già contattato la stampa, sarà necessario ricorrere a discreditarne le loro storie; il modo migliore per ottenere ciò è affermare che hanno male interpretato dei fenomeni naturali, che sono vittime di isteria o allucinazioni, o che sono dei burloni.

c. Affermazioni fuorvianti. Può essere necessario ricorrere alla diffusione di false informazioni allo scopo di preservare la sicurezza dei siti; meteore, ricaduta di satelliti, palloni sonda meteorologici o aerei militari sono tutte alternative accettabili, per quanto nel caso dell'aereo militare occorre esercitare molta cura a non suggerire che si potrebbe trattare di aerei sperimentali o segreti, dato che questo potrebbe attirare l'attenzione della stampa Americana come straniera. Possono inoltre essere diffuse informazioni riferentisi alla contaminazione dell'area da parte di sostanze fuoriuscite da autotreni o mezzi ferroviari onde tenere lontano dall'area interessate persone indesiderabili o non autorizzate.

13. Securizzazione dell'area

L'area deve essere posta in condizioni di sicurezza il più rapidamente possibile onde evitare l'infiltrazione di persone non autorizzate. L'ufficiale responsabile dovrà stabilire un perimetro di sicurezza e stabilire all'interno di esso un posto di comando. Il personale autorizzato

che avrà accesso al sito dovrà essere rigidamente limitato allo stretto indispensabile per la preparazione del veicolo o dei rottami al trasporto e dovrà essere composto da forze della Sicurezza Militare. Le autorità locali potranno essere utilizzate per funzioni di controllo del traffico e del pubblico. In nessuna circostanza sarà ammesso all'interno del perimetro di sicurezza personale appartenente a forze di polizia o autorità locali e verranno prese tutte le precauzioni del caso per accertarsi che essi non interferiscano con le operazioni.

a. Perimetro. E' desiderabile che venga utilizzato un numero sufficiente di personale militare allo scopo di realizzare un perimetro intorno al sito che abbia dimensioni tali da prevenirne la vista al personale di perimetro stesso come a personale non autorizzato. Una volta delimitato il sito, verranno istituite pattuglie a guardia del perimetro, utilizzando anche sistemi di sorveglianza elettronica per aumentarne l'efficacia. Il personale posto a guardia del perimetro verrà dotato di radio portatili ed armi automatiche con munizioni attive. Il personale al lavoro nel sito verrà dotato di armi personali. Il personale non autorizzato non verrà ammesso nell'area protetta.

b. Posto di Comando. Idealmente il posto di comando dovrebbe trovarsi sufficientemente vicino all'area interessata onde da consentire un efficace opera di coordinamento delle operazioni. Appena il posto di comando diverrà operativo, si dovrà contattare il Gruppo Majestic-12 utilizzando collegamenti sicuri.

c. Bonifica dell'area. Il sito interessato ed i suoi dintorni verranno sgombrati dal personale non autorizzato. I testimoni verranno sottoposti ad un primo interrogatorio e trattenuti in attesa di ulteriori interrogatori da parte dell'MJ-12. *In nessun caso* i testimoni dovranno essere rilasciati prima che le loro storie siano state esaminate dall'MJ-12 e sottoposti ad un interrogatorio completo.

d. Valutazione della situazione. Verrà effettuata una valutazione preliminare della situazione e redatto un rapporto preliminare. Il Gruppo MJ-12 verrà quindi informato della situazione alla prima possibile opportunità; il Gruppo quindi effettuerà una valutazione in merito alla possibilità di inviare in zona squadre MJ-12 RED TEAM oppure OPNAC.

Sezione II. IL RECUPERO DELLA TECNOLOGIA

4. Rimozione e trasporto

Appena attivate le comunicazioni, la rimozione ed il trasporto di tutto il materiale avranno inizio sotto ordini diretti dell'MJ-12.

a. Documentazione. Se la situazione lo consente, è opportuno effettuare una completa documentazione fotografica dell'area prima che la rimozione abbia inizio. L'area verrà controllata per verificare la presenza di radiazioni o agenti tossici. In caso non fosse possibile mantenere l'area in condizioni di sicurezza per un periodo di tempo prolungato, tutti i materiali dovranno essere imballati e trasportati il più rapidamente possibile al più vicino sito militare, utilizzando per quanto possibile a tale scopo mezzi di trasporto coperti e strade poco trafficate.

b. Veicoli completi o funzionanti. Veicoli che appaiono funzionanti devono essere avvicinati con la massima cautela, data la possibilità di